

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) INVESTIMENTO 1.4 SISTEMA DUALE

AVVISO PUBBLICO

per la realizzazione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in attuazione della DGR n. XII/2419/2024 a valere sul PNRR (Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro", Investimento 1.4 "Sistema duale"), cofinanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU

ANNO FORMATIVO 2024/2025

CUP E81I24000400006

INDICE GENERALE

1.	FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3.	DEFINIZIONI	13
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	15
5.	SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI	16
6.	INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	18
7.	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	26
8.	DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLA DOTE E DEI PROGETTI	29
9.	SPESE AMMISSIBILI	30
10.	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE	32
11.	MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA	34
12.	OBBLIGHI DEI SOGGETTI ESECUTORI	34
13.	MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	37
14.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	40
15.	MODIFICHE DELL'AVVISO	44
16.	MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'INTERVENTO	45
17.	RESPONSABILE DELL'AVVISO, ASSISTENZA E INFORMAZIONE	45
18.	TUTELA DELLA PRIVACY	45
19.	MECCANISMI SANZIONATORI	46
20.	POTERE SOSTITUTIVO	47
21.	CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	47
22.	RINVIO	47
23.	DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	47
24.	ALLEGATI	47

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Quadro generale e framework regolatorio

Il presente Avviso, valido per l'anno formativo 2024/2025, si inserisce nel quadro programmatico regionale destinato al potenziamento del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale, attuato mediante le risorse messe a disposizione dall'Unione europea – Next Generation EU nel contesto del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** (Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Investimento 1.4 "Sistema duale").

L' "Investimento 1.4 Sistema duale" (di seguito "Investimento") prevede un ammontare complessivo di risorse pari a **€ 600 Milioni** e ha lo scopo di rafforzare il sistema di istruzione e formazione per connetterlo maggiormente con i fabbisogni del mercato del lavoro, promuovendo l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di competenze spendibili.

A livello nazionale la misura prevede una Baseline e un Target quantitativi con un obiettivo finale, da raggiungere **entro la fine del 2025, di realizzazione di 174.000 percorsi** articolati come segue:

- **39.000** percorsi di **Baseline**: percorsi individuali realizzati a valere esclusivamente su risorse diverse da quelle del PNRR;
- **90.000** percorsi da conteggiare come **Target**: percorsi individuali aggiuntivi da realizzare a valere sulle risorse PNRR e con risorse nazionali/regionali;
- **45.000** percorsi da conteggiare come **extra Target**: percorsi individuali svolti a valere su risorse anche diverse da quelle del PNRR.

La disciplina dell'Investimento si colloca nel quadro del Piano Nazionale Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Essa è stata dettata dalle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) in modalità duale" (di seguito "Linee guida"), adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022 in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022.

Successivamente alla definizione del quadro regolatorio dell'Investimento, con Decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 100 del 18 aprile 2024 sono state assegnate alle Regioni e Province Autonome le risorse dell'Investimento per l'annualità 2023: **le risorse spettanti a Regione Lombardia sono pari a € 97.014.815,00 a valere sul PNRR.**

Come definito nel Documento di Programmazione Regionale (DdPR) approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e adottato dalla Giunta regionale con DGR n. XII/2636 del 24 giugno 2024¹, con riferimento all'anno finanziario 2023 Regione Lombardia dovrà intercettare:

- **3.948** percorsi individuali come target dei percorsi di **Baseline**;
- **21.868** percorsi individuali come target dei percorsi **aggiuntivi PNRR**.

¹ Adozione del Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" di Regione Lombardia finanziata con il contributo del PNRR (Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale") per l'anno finanziario 2023. Disponibile a questo link: <https://pnrr.regione.lombardia.it/pnrr/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-4/monitoraggio-lombardia-1/pnrr-investimento-sistema-duale-1>

Come per gli anni formativi 2022/2023 e 2023/2024, anche per l'anno formativo 2024/2025 il sistema regionale di leFP di Regione Lombardia beneficerà dell'intervento integrato e sinergico tra fondi regionali, nazionali, della Programmazione europea 2021-2027 (FSE+ 2021-2027) e risorse a valere sul PNRR ("Investimento 1.4 Sistema duale"). Infatti, la Giunta regionale ha approvato l'impostazione e il quadro di dettaglio del sistema leFP per l'anno formativo 2024/2025 con **DGR n. XII/2419 del 28 maggio 2024**², con la quale tra le altre cose ha definito le tipologie di intervento con le quali dare attuazione all'"Investimento 1.4 Sistema duale" del PNRR, quale strumento di finanziamento e di rafforzamento del modello leFP lombardo, fortemente ancorato alla modalità duale di apprendimento. Tra le tipologie di intervento con cui attuare l'"Investimento 1.4 Sistema duale" ci sono i percorsi individuali aggiuntivi e i percorsi modulari anti-dispersione.

Con il medesimo atto, Regione Lombardia ha destinato all'anno formativo 2024/2025 le risorse residue dell'Investimento, generate dalla minore assegnazione a valere sui due precedenti riparti ministeriali, per un importo pari a € 11.366.526,71.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di ampliare l'offerta dei percorsi di formazione professionale che hanno la capacità di rispondere alle esigenze di sviluppo produttivo e territoriale, così come previsto dalle Linee Guida dell'Investimento all'interno del quadro più ampio del Piano Nazionale Nuove competenze e di favorire una maggiore caratterizzazione duale del sistema regionale leFP.

Le finalità che Regione Lombardia intende perseguire con questo Avviso sono le seguenti:

- ampliare l'offerta formativa duale, anche interessando platee di destinatari più ampie, intercettando giovani adulti e coinvolgendo fasce di giovani con particolari condizioni di fragilità;
- supportare la transizione alla modalità duale del sistema di leFP attraverso la valorizzazione delle esperienze di alternanza per lo sviluppo delle competenze professionali e di base dei giovani;
- prevedere interventi di contrasto alla dispersione per prevenire l'abbandono scolastico e formativo con percorsi formativi flessibili per i giovani anche in diritto-dovere all'istruzione e formazione;
- contenere l'abbandono scolastico e formativo e rafforzare la frequenza delle azioni formative con attenzione ai target più fragili grazie ad interventi di supporto e specifiche attività di accompagnamento nei confronti degli allievi disabili.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si dispone che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di *tagging* clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;

² "Programmazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per l'anno formativo 2024/2025 e prime indicazioni per la programmazione pluriennale di un'offerta formativa innovativa, sostenibile, stabile e inclusiva". Disponibile a questo link: [Approvata la programmazione regionale per l'Istruzione e Formazione Professionale 2024/2025 \(regione.lombardia.it\)](https://www.regione.lombardia.it/it/temi/istruzione-e-formazione-professionale/la-programmazione-regionale-per-listruzione-e-formazione-professionale-2024-2025)⁸

- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del cosiddetto “doppio finanziamento”, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

Il presente Avviso si articola in **due linee di intervento**:

- **Linea A** – Percorsi individuali aggiuntivi ai percorsi triennali, quadriennali e di IV anno in modalità duale³ (di seguito anche “Percorsi di leFP”);
- **Linea B** – Percorsi modulari di primo, secondo e terzo anno, finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa e atti dell’Unione Europea

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea con particolare riferimento al punto 2.5 - Istruzione e attività di ricerca;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 e, in particolare, l’art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento delegato 2021/2139 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico, che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, di sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo

³ Escluso il quarto anno dei percorsi quadriennali, il quarto anno degli alunni ripetenti e degli alunni disabili, che hanno concluso il terzo anno con il rilascio di un attestato di competenze, che trovano copertura nel Budget Duale leFP.

per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Politiche attive del lavoro e formazione";
- Decisione di esecuzione n. 0442 del Consiglio Europeo del 8 dicembre 2023, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/1304, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2012/966;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, che ha fissato a € 6.654,00 l'importo per partecipante in Italia ai percorsi di istruzione secondaria superiore e istruzione post secondaria non terziaria (livelli III e IV);
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241.

Normativa e atti nazionali

- Decreto legislativo del 16 aprile 1994, n. 297, *"Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"*;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*, in particolare l'art. 2, che assicura a tutti il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, sancendo che l'attuazione di tale diritto si realizza sia nel sistema di istruzione, sia in quello di istruzione e formazione professionale (leFP);

- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”* e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 *“Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77 *“Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 *“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”*;
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore e l'art. 45, che regola il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- D.M. 12 ottobre 2015 *“Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”*;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39 *“Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”*;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 642, *“Disciplina dell'imposta di bollo”*;
- Legge del 29 dicembre 1990, n. 405, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1991)”*;
- Decreto legislativo del 4 dicembre 1997, n. 460, *“Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale”*;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3 *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”* e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, in particolare l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e ss.mm.ii.;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, in particolare il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 ai sensi del

quale *“Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”*;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 di approvazione degli “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard”;
- Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022, con la quale sono state approvate le modifiche all’Allegato C - Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard;
- Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 13 del 18 dicembre 2023 di modifica al documento “Standard dei servizi di Gol e relative unità di costo standard”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 230 del 22 novembre 2023 “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2024;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, in particolare:
 - l’articolo 1, comma 1042, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l’articolo 1, comma 1043, ai sensi della quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del Decreto-legge 77/2021;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Circolare MEF/RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 “Indicazioni attuative del PNRR”;
- Circolare MEF/RGS del 24 gennaio 2022, n. 6 “Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- Circolare MEF/RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF/RGS del 29 ottobre 2021, n. 25 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare MEF/RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF/RGS del 21 giugno 2022, n. 27 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF/RGS del 4 luglio 2022, n. 28 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- Circolare MEF/RGS del 26 luglio 2022, n. 29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;

- Circolare MEF/RGS del 11 agosto 2022, n. 30 “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- Circolare MEF/RGS del 13 ottobre 2022, n. 33 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF/RGS del 17 ottobre 2022, n. 34 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF/RGS del 2 gennaio 2023, n. 1 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF/RGS del 13 marzo 2023, n. 10 “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare MEF/RGS del 22 marzo 2023, n. 11 “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare MEF/RGS del 14 aprile 2023, n. 16 “L’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- Circolare MEF/RGS del 27 aprile 2023, n. 19 “L’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF/RGS del 8 agosto 2023, n. 26 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF/RGS del 15 settembre 2023, n. 27, “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza della Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”;
- Circolare MEF/RGS del 18 gennaio 2024, n. 2, “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF/RGS del 28 marzo 2024, n. 13, “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”;
- Circolare MEF/RGS del 14 maggio 2024, n. 22, “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF/RGS del 17 maggio 2024, n. 27, “Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.”;
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, recante l’Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di approvazione delle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 52 del 30 marzo 2023 relativo alla definizione dei criteri di ripartizione delle risorse finalizzate al finanziamento dell’Intervento 1.4

“Sistema duale” (Missione M5 - Componente C1 - Tipologia “Investimento”) del PNRR per l’annualità 2022;

- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 44 del 7 aprile 2023 con cui sono state ripartite alle Regioni le risorse per l’attuazione dei percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione professionale per l’annualità 2022;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 120 del 13 luglio 2023 relativo alla ripartizione delle risorse finalizzate al finanziamento dell’Intervento 1.4 “Sistema duale” (Missione M5 - Componente C1 - Tipologia “Investimento”) del PNRR per l’annualità 2022;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 38 del 7 marzo 2024 relativo alla definizione dei criteri di ripartizione delle risorse finalizzate al finanziamento dell’Intervento 1.4 “Sistema duale” (Missione M5 – Componente C1 – Tipologia “Investimento”) del PNRR per l’annualità 2023;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 98 del 18 aprile 2024 con cui sono state ripartite alle Regioni e alle Province autonome le risorse per l’attuazione del sistema duale (non PNRR) per l’annualità 2023;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 99 del 18 aprile 2024 con cui sono state ripartite alle Regioni le risorse per l’attuazione dei percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione professionale per l’annualità 2023;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 100 del 18 aprile 2024 relativo alla ripartizione delle risorse finalizzate al finanziamento dell’Intervento 1.4 “Sistema duale” (Missione M5 – Componente C1 – Tipologia “Investimento”) del PNRR per l’annualità 2023;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 30 marzo 2024 (G.U. n. 120 del 24 maggio 2024), concernente l’adozione del Piano nuove competenze – transizione;
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, attraverso i relativi meccanismi di verifica secondo quanto previsto a pag. 376 del documento “*Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy*” - Ares (2021)7947180 – 22 dicembre 2021 (di seguito Operational Arrangements) e successivo aggiornamento come disposto dalla Decisione di esecuzione n. 0442 del Consiglio Europeo del 8 dicembre 2023;
- Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l’attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza Missione 5 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Normativa e atti regionali

- Legge Regionale 4 agosto 2003, n. 13 “*Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate*” come modificata dall’art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 “*Il mercato del lavoro in Lombardia*” e ss.mm.ii., che ridefinisce l’organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;

- Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 *“Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”* e s.m.i., in particolare:
 - l’art. 8 che ha previsto l’attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo inoltre che le modalità di attuazione di detti interventi siano definite dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi dei documenti di programmazione regionale; o l’art. 11 comma 1, lett. a) che dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) si articola, fra l’altro, in percorsi di secondo ciclo, per l’assolvimento del diritto dovere e dell’obbligo di istruzione, di durata triennale; nonché di un quarto anno;
 - l’art. 14, commi 1 e 2 che prevedono che il diritto-dovere all’istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di leFP di secondo ciclo e che l’obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di leFP di secondo ciclo;
- Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 30 *“Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”*;
- Legge Regionale 24 novembre 2017, n. 25 *“Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell’Autorità giudiziaria”*;
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023;
- Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 11 *“Bilancio di previsione 2024-2026”*.

Atti regionali relativi al sistema leFP

- Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 *“Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di leFP di secondo ciclo (art. 22 della L.R. 19/07)”*;
- Decreto n. 7214 del 28 luglio 2014 *“Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di leFP di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013”*;
- Decreto n. 16110 del 8 novembre 2019, con il quale è stato recepito l’Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019 riguardante l’approvazione del nuovo Repertorio delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- DGR n. XI/3192 del 3 giugno 2020 *“Repertorio regionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l’attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2020/2021”*, con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Decreto n. 19441 del 30 novembre 2023 *“Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione professionale – Offerta formativa 2024/2025”*;
- Decreto n. 20770 del 22 dicembre 2023 *“Aggiornamento del piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2024/2025”*;
- Decreto n. 1371 del 19 gennaio 2024 *“Integrazione del piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2024/2025”*;
- DGR n. XI/6380 del 16 maggio 2022 *“Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell’offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022”*;

- DGR n. XI/1334 del 13 novembre 2023 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2024-2025”, che ha confermato di destinare il 30% del Fondo ad integrazione dello stanziamento finanziario programmato per gli interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità funzionale certificata;
- DGR n. XII/2419 del 28 Maggio 2024 “Programmazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) di Regione Lombardia per l’anno formativo 2024/2025 e prime indicazioni per la programmazione pluriennale di un’offerta formativa innovativa, sostenibile, stabile e inclusiva”;
- Decreto n. 10264 del 5 luglio 2024 “Approvazione dell’avviso pubblico per la realizzazione dell’offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale – anno formativo 2024/2025 – in attuazione della DGR XII/2419/2024, parzialmente finanziato a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 2 – ESO4.6 – Azione F.1; Priorità 3 – ESO4.8. – Azione H.1)”;
- Decreto n. 10451 del 10 luglio 2024 “Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) per l’anno formativo 2024/2025: determinazione del budget unico delle istituzioni formative accreditate in attuazione della DGR N. XII/2419 del 28 maggio 2024”.

Atti regionali di attuazione dell’Investimento 1.4 Sistema duale

- DGR n. XI/6772 del 2 agosto 2022 “Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 (D.Lgs. 118/11 L.R. 19/12 art. 1, co. 4) – 33° provvedimento”, con la quale sono stati costituiti i capitoli di bilancio per l’“Investimento 1.4 Sistema duale”;
- DGR n. XI/7117 del 10 ottobre 2022 “Approvazione dello schema di accordo ai sensi dell’articolo 5, comma 6 del d.lgs. 50/2016 con l’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con la Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione dell’Investimento 1.4 «Sistema duale» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4”;
- Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 sottoscritto tra Regione Lombardia, l’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la cui procedura di firma digitale si è perfezionata il 21 dicembre 2022;
- DGR n. XII/2636 del 24 giugno 2024 “Adozione del Documento di Programmazione Regionale dell’offerta formativa “Sistema duale” di Regione Lombardia finanziata con il contributo del PNRR (Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 “Sistema Duale”) per l’anno finanziario 2023”.

Atti regionali in materia di accreditamento e tirocini

- DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle DGR: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021”;
- Decreto n. 15516 del 28 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;
- DGR n. XI/7763 del 17 gennaio 2018 “Indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- Decreto n. 6286 del 7 maggio 2018 “Indirizzi regionali in materia di tirocini – Disposizioni attuative”.

Atti specifici sul campionamento delle domande di rimborso

- Decreto n. 7158 del 18 maggio 2018 “Metodologia per il campionamento delle domande di rimborso presentate dai beneficiari per le verifiche amministrative di cui all’art. 125 del Reg. (UE) n.1303/2013 sull’effettiva partecipazione alla formazione mediante l’analisi dei registri presenza”;
- Decreto n. 18024 del 15 novembre 2023 “POR FSE 2014-2020 - Modifica della metodologia per il campionamento delle domande di rimborso presentate dai beneficiari per le verifiche amministrative di cui all’art. 125 del REG. (UE) n. 1303/2013 sull’effettiva partecipazione alla formazione mediante l’analisi dei registri presenza”.

Atti regionali in materia di registrazione delle presenze alle attività formative

- Decreto n. 12943 del 4 settembre 2023 “Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con DDG n. 4873 del 31 marzo 2023”.

Costi standard

- Decreto del 5 agosto 2009, n. 8153 “Approvazione della metodologia di calcolo dei costi standard relativi ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione nell’ambito del sistema dote”;
- Decreto del 14 maggio 2012, n. 4103 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”;
- Decreto del 22 febbraio 2012, n. 1319 “Modifiche ed integrazioni al «Manuale operatore» di cui all’allegato 1 del DDUO del 21 aprile 2011”, che approva il Manuale operatore per l’attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, in quanto applicabile anche alla programmazione europea 2021-2027.

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

TERMINE	DESCRIZIONE
ADDITIONAL PEOPLE	Percorsi individuali effettivamente svolti
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell’attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
BASELINE	Percorsi individuali svolti, realizzati a valere esclusivamente su risorse diverse dal PNRR, ai quali devono sommarsi i percorsi individuali aggiuntivi PNRR utili al raggiungimento dell’obiettivo assegnato (target)
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CONFLITTO D’INTERESSI	Pratica che avviene quando l’interesse personale potrebbe incidere sulla correttezza e imparzialità delle decisioni assunte e delle attività da svolgere. Nella Pubblica Amministrazione la fattispecie del conflitto d’interessi si configura quando il funzionario pubblico adotta una decisione nonostante abbia, anche solo potenzialmente, degli interessi personali che risultano in contrasto con gli interessi pubblici ai quali dovrebbe conformarsi la sua azione amministrativa.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

TERMINE	DESCRIZIONE
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE	Documento regionale finalizzato alla regolamentazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale".
DOTE	Insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze di occupazione e/o qualificazione della persona.
INDICATORE COMUNE	Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PERCORSO INDIVIDUALE AGGIUNTIVO	Tutti i nuovi ingressi al primo anno nonché, anche per le annualità successive, gli inserimenti di giovani per cui i soggetti erogatori non hanno ottenuto un contributo (quota) per i servizi di formazione nell'anno formativo precedente
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RELEVANT CERTIFICATION	Certificazioni periodiche e annuali delle competenze acquisite, anche parziali in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, che documentino il livello di obiettivi formativi raggiunti, ivi comprese le attestazioni di competenze previste per le persone con disabilità, così come previsto dall'art. 20, comma 1 e seguenti del D.lgs. n. 226/2005.
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto attuatore/soggetto attuatore delegato, tramite la trasmissione all'Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali).
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo, che reca la descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la loro sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo Decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari della misura "Sistema duale" di cui alla Missione 4, Componente 1 del PNRR.

TERMINE	DESCRIZIONE
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione dell'intervento (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TITOLARE EFFETTIVO	<p>Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della già menzionata Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.</p> <p>Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs. 125/2019), è identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo; • criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1); • criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.
UCS	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.
PERCORSI IIEFP	Percorsi di istruzione e formazione professionale
PERCORSI IFTS	Percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Secondo quanto stabilito dalla DGR 2419/2024, le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle linee di intervento oggetto del presente Avviso ammontano a **€ 89.381.341,71** a valere sulle risorse dell'Investimento e destinate a dare copertura alla "dote componente formazione".

Le risorse stanziare per il presente Avviso sono suddivise per linea di finanziamento, come illustrato nella tabella di seguito:

Linea di intervento	Percorso	Risorse a valere su riparto PNRR	Totale
LINEA A	Percorsi individuali aggiuntivi ai percorsi triennali, quadriennali e di IV anno in modalità duale	€ 85.800.000,00	€ 85.800.000,00
LINEA B	Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica	€ 3.581.341,71	€ 3.581.341,71
TOTALE		€ 89.381.341,71	€ 89.381.341,71

In particolare, nella tabella seguente si dà conto del concorso delle diverse tipologie di risorse al finanziamento del presente dispositivo, oltreché indicare il numero di beneficiari che si intende

raggiungere attraverso l'impiego delle risorse programmate, in coerenza con quanto cristallizzato nel Documento di programmazione regionale:

Misura	Fonti di finanziamento							
	Risorse PNRR		Risorse MLPS		Risorse Regionali		Risorse FSE/FSE+	
	Importo	N. relevant certification programme (NO baseline)	Importo	N. relevant certification programme (baseline compresa)	Importo	N. relevant certification programme (baseline compresa)	Importo	N. relevant certification programme (Extra Target)
Misura 1	€ 89.381.341,71	13.432	---	---	---	---	---	---

In aggiunta ai 13.432 percorsi individuali aggiuntivi riconducibili alle risorse PNRR, concorreranno al target e alla baseline assegnati a Regione Lombardia per l'anno finanziario 2023 anche i percorsi leFP e quelli erogati in modalità apprendistato di primo livello, rispettivamente finanziati a valere sull'Avviso approvato con Decreto n. 10264 del 5 luglio 2024⁴ e su un Avviso di prossima emanazione.

Nel corso dell'anno formativo Regione Lombardia si riserva la possibilità di rimodulare la dotazione finanziaria in funzione delle eventuali necessità e sulla base delle richieste pervenute, oltretutto di incrementarla a seguito dell'attestazione delle economie definitive di spesa maturate sull'anno formativo 2023/2024.

Dote componente disabilità

Mentre la "dote formazione" richiesta a valere sul presente Avviso è finanziata interamente da risorse PNRR, la "dote componente disabilità", per gli allievi con disabilità dotati a valere sul presente Avviso, trova copertura sull'Avviso approvato con Decreto 10264/2024.

Ciò implica che per la richiesta della dote componente disabilità i soggetti esecutori devono presentare un'istanza separata, rispetto a quella che discende dal presente Avviso per la dote formazione.

Le due tipologie di doti sono compatibili tra loro, in quanto coprono due diversi servizi erogati allo stesso allievo (servizi di formazione e servizi di sostegno alla didattica).

5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI

I soggetti esecutori che possono accedere al finanziamento sono le **Istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo regionale**⁵, ai sensi della Legge 19/2007 e nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 6696/2022, che abbiano presentato l'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al Decreto n. 19441 del 30 novembre 2023, poi aggiornato con Decreti n. 20770/2023 e 1371/2024 o che abbiano prosecuzioni di annualità a finanziamento pubblico nell'anno formativo 2024/2025.

Non sono ammesse al finanziamento le Istituzioni formative che, pur avendo presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico per le precedenti tre annualità, non abbiano avviato i relativi percorsi formativi.

⁴ <https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/servizio/catalogo/dettaglio/istruzione-formazione-lavoro/diritto-dovere-istruzione/null-RLE12024039823>

⁵ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioProcedimento/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/Istruzione/Accreditamento-operatori/accreditamento-albo-servizi/accreditamento-albo-servizi>

In attesa della definizione della dotazione strumentale minima richiesta alle istituzioni formative e per ciò che riguarda gli spazi per la fruibilità e lo svolgimento delle attività di aula e laboratoriali, anche per l'a.f. 2024/2025, le Istituzioni formative devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) capacità logistica:

- presenza di almeno 5 spazi tra aule, laboratori e locali per attività espressivo-motoria adeguati all'intero percorso triennale. È fatta salva la possibilità di condividere aule o laboratori tra più percorsi triennali svolti nella medesima sede. In tal caso il numero complessivo di aule e laboratori necessari è di 8 ogni due percorsi, come indicato nella seguente tabella di riferimento:

Numero prime annualità	Numero spazi
1	5
2	8
3	13
4	16
5	21
6	24

- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia di offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la nota prot. E1.2015.0252753 del 13 luglio 2015 "Circolare esplicativa sull'utilizzo degli spazi per l'erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), della L.R. 19/2007" e in particolare:

- gli operatori che intendano avviare classi oltre la sesta prima annualità dovranno garantire per ciascuna nuova annualità la dotazione idonea di ulteriori spazi pari a n. 3 in aggiunta a quelli indicati nella succitata tabella;
- è possibile utilizzare nella fascia pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento.

Il calcolo degli spazi è effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, per i quali dovrà essere garantita, nelle unità organizzative prescelte, un'aula aggiuntiva a quelle necessarie per i percorsi triennali.

Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati e autorizzati da Regione Lombardia e i percorsi serali non rientrano nella verifica degli spazi.

Per le Istituzioni formative che, previo riconoscimento da parte di Regione Lombardia, organizzano percorsi in alternanza secondo le modalità della "Bottega scuola", al fine del calcolo degli spazi una classe si considera composta ogni 30 studenti.

Le classi finanziate esclusivamente a valere sul presente Avviso non rientrano nella verifica degli spazi: in ogni caso le Istituzioni formative devono garantire la disponibilità di idonei spazi formativi per ogni gruppo classe attivato.

Il rispetto del numero degli spazi così come sopra descritto può essere assicurato anche mediante la rotazione nell'uso degli stessi da parte delle classi in considerazione delle ore di alternanza

programmate: in ogni caso le Istituzioni formative devono garantire la disponibilità di idonei spazi formativi per ogni gruppo classe attivato oltre al pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e antincendio.

Si rinvia a quanto definito dalla DGR 6696/2022, con particolare riferimento a quanto previsto in merito alla capacità logistica e gestionale.

- b) risorse professionali:** disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoring, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità, coerenti con quanto previsto nel Decreto n. 12550/2013 (di seguito denominato “Indicazioni”) e nel Decreto n. 15516/2022⁶.

Le informazioni e i dati relativi ai punti a) e b) sono accertate sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI

Caratteristiche dell’agevolazione

Le linee di intervento prevedono la **“dote” come singola tipologia di agevolazione**:

LINEA A – PERCORSI INDIVIDUALI AGGIUNTIVI	Dote individuale per sostenere la frequenza di percorsi formativi triennali, quadriennali e di IV anno in modalità duale da parte degli studenti
LINEA B – PERCORSI ANTIDISPERSIONE	Dote individuale per sostenere la frequenza di percorsi formativi di primo, secondo e terzo anno da parte degli studenti

La persona destinataria dell’intervento ha a disposizione una dote, ossia un insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget, che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l’erogazione di servizi funzionali alle esigenze formative della persona stessa.

I soggetti esecutori agiscono nell’ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria nei confronti di Regione Lombardia per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale.

Le erogazioni economiche, concesse attraverso lo **strumento della dote**, si configurano come contributi pubblici. Tali erogazioni, pertanto, devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell’art. 2, comma 2, lett. a) del DPR 633/1972 e implicano la non applicabilità dell’art. 21 del medesimo DPR (fatturazione delle operazioni).

I costi connessi al servizio, per ogni persona/gruppo, sono calcolati ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari e rimborsati in tutto o in parte attraverso il contributo, a condizione della presentazione del rendiconto ovvero delle evidenze di ciascuna unità di misura degli indicatori utilizzati, secondo quanto specificato al successivo capitolo 9 *Spese ammissibili*.

⁶ In relazione ai requisiti minimi alternativi richiesti per la funzione del Formatore per le aree di insegnamento non tecnico-professionali e del Formatore a sostegno della disabilità si rimanda alla Circolare regionale prot. E1.2023.0257159 del 22/06/2023.

Tali finanziamenti non possono essere cumulati con altri contributi pubblici erogati per i medesimi interventi.

L'UCS pari a € 6.654,00 **copre tutte le spese direttamente correlate al percorso formativo**⁷, ovvero le spese per gli insegnanti, la manutenzione degli edifici scolastici, il materiale utilizzato dai docenti, le lezioni fuori dalle scuole, i costi amministrativi, eccetera.

L'agevolazione non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese e **non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato**, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuti di stato n. 2016/C 262/01 (al punto 2.5, paragrafi 28 e 29 e seguenti). Infatti, i soggetti economici in partnership opereranno quali meri fornitori delle Istituzioni formative; in caso di svolgimento di attività onerosa da parte di tali partner l'eventuale documento contabile dovrà essere emesso nei confronti dell'Istituzione formativa accreditata. L'attività non comporta un aumento di produttività e competitività dell'azienda, avendo finalità esclusivamente formative.

Disposizioni in materia di contributi volontari e acquisto di materiale didattico

Essendo il contributo regionale mediante la dote onnicomprensivo dei costi sostenuti dalle istituzioni formative e così come previsto dalle "Indicazioni regionali", le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi.

Contributo volontario

Fanno eccezione i contributi di carattere volontario, che le famiglie sono libere di versare, ma che possono essere richiesti solo a condizione che siano rispettati i criteri di trasparenza, equità e pubblicità di seguito descritti:

- le istituzioni formative devono portare le famiglie adeguatamente a conoscenza dell'importo, della finalità, delle modalità e tempi di versamento e delle modalità di utilizzo delle relative risorse;
- non devono essere proposti importi differenziati per studenti appartenenti al medesimo percorso;
- devono riguardare attività da svolgersi fuori dall'orario ordinario e devono prefiggersi di offrire occasioni ricreative, di apprendimento di materie extracurricolari o di acquisizione di competenze ritenute coerenti e utili al percorso frequentato. A titolo esemplificativo, possono essere chiesti contributi aggiuntivi per l'organizzazione di laboratori di approfondimento, il sostegno allo studio, le attività ludiche ed extracurricolari fruibili su base volontaria dagli allievi, eccetera;
- i versamenti delle famiglie devono essere effettuati tramite bonifico o, comunque, con strumento soggetto alla tracciatura della transazione economica e devono essere registrati nel bilancio dell'istituzione formativa sotto la voce di "contributo volontario", avendo cura di darne apposito resoconto annuale con l'indicazione degli importi, delle finalità di destinazione e della modalità di utilizzo. In ogni caso questi contributi devono essere contabilizzati separatamente dagli altri contributi ricevuti dalle istituzioni formative.

⁷ European Commission, *Template for submitting data for EU level SCOs* (Article 14(1) ESF), January 2017.

Il contributo volontario non deve essere condizione per l'iscrizione o per la frequenza ai corsi, né per l'ammissione agli esami, né per il rilascio degli attestati, né tantomeno deve essere vincolato ad alcuna controprestazione.

Non è consentito subordinare il pagamento del contributo volontario all'ottenimento del nulla osta per il trasferimento ad altra istituzione formativa.

Infine, non sono ammesse richieste di contributo economico per l'organizzazione di esami intermedi fuori da quelli ufficiali organizzati da Regione Lombardia.

Materiale didattico

Secondo le Indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione di cui al Decreto n. 12550/2013: *“Le spese relative al materiale di cancelleria e di supporto per il lavoro personale degli allievi, nonché per gli strumenti e dotazioni personali degli allievi riservati alle attività di laboratorio e/o in assetto lavorativo sono a carico delle famiglie. Le istituzioni formative e scolastiche possono supportare le famiglie provvedendo a gestire l'acquisto del materiale ad uso individuale per conto e su delega delle famiglie stesse al fine di ottenere prezzi più vantaggiosi. Con riferimento a target di utenza particolarmente bisognosi, il materiale, gli strumenti ed i supporti possono anche essere acquistati dall'Istituzione, da Istituzioni associate in rete o da associazioni di genitori e concessi in comodato d'uso agli allievi”*.

L'istituzione formativa può proporre l'acquisto centralizzato del materiale didattico, dovendo però:

- presentare l'esito di una ricerca di mercato, che dà prova che il prezzo ottenuto dall'istituzione formativa è migliore rispetto a quello di mercato;
- fornire alle famiglie l'elenco degli oggetti da comprare e le specifiche tecniche, nel caso le famiglie vogliano comprarli in autonomia;
- richiedere il pagamento delle famiglie con mezzi di tracciatura elettronica della transazione economica;
- rilasciare apposito documento contabile a riprova del pagamento avvenuto;
- identificare nel bilancio dell'istituzione formativa l'importo riscosso ogni anno per l'acquisto centralizzato del materiale didattico.

Verifiche

Il rispetto della regolamentazione sopra descritta in merito ai contributi volontari e al materiale didattico sarà oggetto di verifica in sede di ispezione in loco o nel caso di segnalazioni operate a Regione da parte delle famiglie. In caso di accertamento di irregolarità delle istituzioni formative, Regione Lombardia procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento attribuito sulla base delle posizioni individuali irregolari verificate, in misura del contributo indebitamente riscosso.

Interventi finanziabili

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso sono i seguenti:

- Linea A – Percorsi individuali aggiuntivi triennali, quadriennali e di IV anno, finanziati a valere sul budget operatore PNRR⁸;

⁸ Vedi Decreto n. 10451/2024 (Allegato B).

- Linea B – Percorsi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa finanziati a sportello.

Linea A – Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno

Sono rivolti ai **nuovi iscritti** ai percorsi di leFP e agli alunni già dotati nell'a.f. 2023/2024 a valere sul PNRR che proseguono il percorso. Si tratta dei percorsi descritti dalla DGR 2419/2024 al paragrafo 3.2.

Si considerano **percorsi individuali aggiuntivi**:

- gli ingressi al primo anno;
- gli ingressi al percorso annuale per il conseguimento del diploma;
- i nuovi ingressi nelle annualità successive (non già iscritti nell'a.f. 2024/2025 presso il medesimo ente);
- le prosecuzioni dei percorsi finanziati con il PNRR nell'anno formativo 2023/2024, da svolgersi presso il medesimo ente;
- per tutte le annualità, gli inserimenti di giovani per i quali i medesimi soggetti erogatori non abbiano ottenuto una dote leFP per i servizi di formazione nell'anno formativo precedente.

Sono esclusi da questa linea di intervento:

- i PPD;
- i quarti anni dei percorsi quadriennali;
- i quarti anni degli studenti iscritti al IV anno nelle annualità formative precedenti e che non abbiano conseguito il titolo di diploma a seguito di ritiro dal percorso, non ammissione o mancato superamento dell'esame;
- i quarti anni degli alunni disabili che hanno concluso il terzo anno con il rilascio di un attestato di competenze⁹.

I percorsi della Linea A possono essere:

- percorsi triennali e prime tre annualità del percorso quadriennale;
- percorsi di quarto anno.

PERCORSI TRIENNALI, FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA DI leFP E PRIME TRE ANNUALITÀ DEL PERCORSO QUADRIENNALE

Tali percorsi devono prevedere una **durata minima di 990 ore** e devono essere attuati nel rispetto degli standard formativi stabiliti dal Repertorio regionale di leFP, già approvato con DGR 3192/2020. Tali percorsi devono prevedere la realizzazione di:

- **alternanza scuola-lavoro simulata** attivata di norma per il primo anno per gli studenti con età inferiore a 15 anni¹⁰, come prima esperienza di apprendimento pratico, in un'ottica di propedeuticità alle esperienze di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio in azienda, per un monte ore compreso **tra il 15% e il 25%** delle ore del percorso del primo anno di leFP.

⁹ Nel caso di ammissione di alunno con disabilità certificata che abbia concluso un terzo anno di un percorso di qualifica leFP con il rilascio di un attestato di competenze, al termine del quarto anno può essere rilasciato esclusivamente un attestato di competenze (non un attestato di diploma).

¹⁰ Alla data di avvio del percorso. È fatta salva la possibilità di personalizzare il percorso, prevedendo l'alternanza rafforzata al compimento del 15° anno di età e, comunque, in coerenza con il termine di conclusione del percorso. Si suggerisce pertanto di tenere in debita considerazione il lasso di tempo che separa il compimento del 15° anno di età e la fine dell'Anno Formativo.

Deve essere **attivata in modalità protetta** presso l'istituzione formativa o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali e deve prevedere un effettivo raccordo con la realtà del mondo del lavoro, attraverso forme quali:

- commessa da parte dell'azienda di un progetto o prototipo;
- coinvolgimento di un esperto aziendale nelle fasi di definizione/organizzazione dell'"impresa" e/o monitoraggio e valutazione degli esiti;
- valutazione delle attività e dei prodotti/servizi in capo all'azienda, in relazione agli standard professionali, oppure, per gli alunni a partire dai quindici anni di età, partecipazione a parti di processo lavorativo reale.

In via residuale l'alternanza scuola-lavoro protetta può essere realizzata anche nella modalità del **project work in presenza** esclusivamente per casi specifici che necessitino di garanzia di continuità didattica (es. malattia e/o fragilità documentate). Il project work deve prevedere le opportune semplificazioni riguardo al contenuto della consegna e ai risultati attesi dell'elaborato individuale, come prima esperienza di apprendimento pratico, funzionale a mettere in campo le conoscenze acquisite nella formazione d'aula, al fine di sviluppare le competenze tecnico-professionali richieste per il successivo inserimento nei contesti aziendali. Seguendo le istruzioni operative del docente o del tutor didattico/aziendale (con competenze nella materia di riferimento), anche in forma di progetto, durante il project work l'allievo è tenuto a realizzare un manufatto, un prodotto multimediale, un documento, concreto e valutabile, che deve essere un output tipico dei contesti produttivi e organizzativi reali e delle professionalità in esito al percorso. L'elaborato concreto (progetto o prototipo) può essere prodotto in relazione ad una commessa aziendale oppure ad una consegna formulata dal docente/tutor didattico. Esso è articolato nelle seguenti fasi operative:

- assegnazione del progetto;
- assistenza in itinere ai discenti;
- monitoraggio e valutazione in itinere dell'avanzamento del progetto;
- valutazione in itinere e finale degli elaborati;
- condivisione dei risultati con il gruppo / sottogruppo classe.

Le attività di project work possono essere realizzate anche presso i laboratori specialistici nelle disponibilità delle istituzioni formative.

- **alternanza scuola-lavoro rafforzata** per un monte ore che va **dal 30% al 50%** della durata annua del percorso e per studenti dai 15 anni di età alla data di avvio del percorso.

Si tratta di percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata è ricompresa l'impresa formativa, intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita *ad hoc* per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni (Scuola Impresa e Bottega scuola).

In casi motivati, l'attività di alternanza simulata può concorrere anche ad integrare i percorsi in alternanza rafforzata nel limite massimo del **20%** annuale.

In coerenza con la normativa vigente, le attività didattiche (comprese le ore di alternanza) possono svolgersi per un massimo di sei ore continuative e comunque per un massimo di otto ore nell'arco di una intera giornata.

PERCORSI DI IV ANNO

Sono finalizzati all'acquisizione di un diploma di leFP attuati nel rispetto degli standard formativi di cui al Repertorio regionale. Devono prevedere la realizzazione di **alternanza scuola-lavoro rafforzata** per un monte ore che va **dal 30% al 50%** della durata annua del percorso. In casi motivati, l'attività di alternanza simulata può concorrere anche ad integrare i percorsi in alternanza rafforzata nel limite massimo del **20%** annuale.

Linea B – Percorsi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa

Sono percorsi finalizzati al contrasto dell'abbandono scolastico e all'innalzamento dei livelli di istruzione dei **giovani dai 15 fino a 25 anni** attraverso il conseguimento di una qualifica di leFP.

Tali percorsi devono prevedere una **durata minima di 500 ore e massima di 990 ore** e devono garantire esperienze di **alternanza scuola-lavoro** ricomprese **tra il 30 e il 50% della durata oraria** del Piano di Intervento personalizzato (PIP).

In casi motivati, l'attività di alternanza simulata può concorrere anche ad integrare i percorsi in alternanza rafforzata nel limite massimo del **20%** annuale.

Tali percorsi sono autonomamente progettati e attuati dalle Istituzioni formative sul piano sia didattico sia organizzativo con una **forte personalizzazione temporale-organizzativa**, anche in forma modulare, individuale e/o per gruppi di livello, interesse, compito o progetto.

L'allievo può essere ammesso per non più di due annualità ai percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

In termini di obiettivi di apprendimento, metodologici e di durata, la loro articolazione è definita sulla base delle competenze possedute da ciascun giovane e acquisite anche in contesti non formali e delle effettive necessità, garantendo la certificazione delle competenze ai fini del riconoscimento dei crediti, con la possibilità di prevedere un'eventuale riduzione oraria e/o con la previsione di misure integrative.

Fermo restando il carattere personalizzato del percorso, per lo sviluppo di ambiti comuni di standard di apprendimento di base o tecnico-professionali è possibile prevedere fasi formative e modalità organizzative comuni mediante gruppi classe con diversi profili di Qualifica/Diploma in esito.

Al termine del percorso è previsto il rilascio di un attestato di competenze¹¹, spendibile in termini di credito formativo ai fini del rientro in percorsi di istruzione e formazione, in particolare verso percorsi di Qualifica coerenti con il proprio specifico piano personalizzato; ovvero, nel caso di allievi che abbiano frequentato il 12° anno di istruzione e/o formazione e siano in possesso dei necessari requisiti di apprendimento culturali e tecnico professionali di Profilo, ammissione all'esame della corrispettiva Qualifica.

Regole comuni sull'alternanza per le Linee A e B

Gli interventi delle Linee A e B devono prevedere esperienze di alternanza scuola-lavoro con un

¹¹ Decreto 12550/2013, punto 2.5.

monte ore annuo coerente con gli standard previsti nella DGR 2419/2024.

Con riferimento alle **Linee di intervento A e B**:

- in nessun caso, sia con riferimento all'alternanza simulata o protetta sia all'alternanza rafforzata, è possibile erogare percorsi in deroga rispetto alle percentuali minime e massime definite (15%-25% per simulata e 30%-50% per rafforzata). La verifica circa il rispetto delle percentuali minime e massime è effettuata sia in sede di richiesta della dote sia in sede di rendicontazione;
- in ogni caso la percentuale massima di **alternanza/tirocinio** ammissibile in fase di riconoscimento della spesa a rendicontazione è pari al **50%** sulle ore programmate della sezione;
- qualora il soggetto ospitante adotti un'organizzazione del lavoro che prevede l'uso dello smart working, l'Istituzione formativa e il datore di lavoro possono valutare la sussistenza delle condizioni di applicazione dello stesso alla formazione in contesto lavorativo. Nello specifico, la valutazione dovrà tenere conto del profilo formativo del percorso, delle competenze acquisibili a distanza rispetto agli obiettivi del piano didattico e dell'individuazione puntuale delle mansioni svolgibili dall'allievo da remoto. Inoltre, il soggetto promotore e il soggetto ospitante dovranno assicurare l'adempimento dei rispettivi compiti e delle funzioni di tutoraggio previsti dalla disciplina in materia, fornendo al tirocinante un affiancamento continuativo, anche nello svolgimento delle attività a distanza. Nel tirocinio e nell'alternanza scuola-lavoro è obbligatorio il coinvolgimento del tutor aziendale nel tutoraggio in itinere.

Coinvolgimento di Academy, training center aziendali o interaziendali e Laboratori territoriali per l'occupabilità

Nell'ambito dei percorsi che prevedono alternanza simulata o rafforzata è possibile l'erogazione di attività formative nell'ambito dei Laboratori Territoriali per l'Occupabilità o in *partnership* con imprese che mettono a disposizione docenti, spazi e/o strumentazioni, appartenenti ad *Academy*.

Si applica un limite massimo di 100 ore annue per l'utilizzo di docenti e/o spazi e/o strumentazioni aziendali **nell'ambito della formazione d'aula e di laboratorio** (di cui al paragrafo 2.11 delle Indicazioni).

Gli ambienti (quali aule, laboratori, Fab Lab, spazi di coworking) messi a disposizione dall'Academy sono considerati "laboratori professionalizzanti" presso aziende con processi produttivi **coerenti con i percorsi** offerti, con "attrezzature fruibili e di livello", per i quali non è richiesta la preventiva autorizzazione degli Uffici competenti, ai sensi del Decreto n. 15516/2022.

Le aziende ammesse a partecipare alla sperimentazione devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- rientrare nella classificazione di impresa media o grande in base alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 18 aprile 2005: in questo caso è possibile attivare l'Academy con una sola impresa;
- essere formalmente associate nell'ambito di filiere, distretti produttivi, reti di imprese: in questo caso è possibile attivare l'Academy con un minimo di due imprese associate.

Le *Academy* devono operare in *partnership*, cioè in collaborazione/compartecipazione, con l'Istituzione Formativa di cui condividono finalità e obiettivi del percorso.

Prima di procedere con la richiesta delle doti, le Istituzioni formative devono formalizzare una specifica convenzione con le *Academy* e i *Laboratori territoriali*, nella quale siano dichiarati:

- l'interesse specifico nel perfezionamento delle competenze della figura professionale in esito al percorso formativo (di qualifica o diploma) e quali tra la propria specializzazione, le procedure produttive e le tecnologie utilizzate possono apportare un valore aggiunto per la formazione erogata;
- l'impegno a collaborare per la definizione dei piani formativi;
- il dettaglio delle attività che saranno svolte nelle diverse fasi del processo del percorso formativo: le attrezzature, le persone coinvolte e le eventuali modalità di rimborso.

Le Istituzioni formative devono tenere ai propri atti le convenzioni sottoscritte con le Academy e gli eventuali giustificativi di spesa e di pagamento delle attività realizzate. Copia della convenzione va altresì caricata in Bandi e Servizi, nella sezione Adesione.

Si rimanda al paragrafo B.1. *Caratteristiche generali dell'agevolazione* per quanto riguarda i soggetti economici in partnership, relativo anche alle Academy.

Soggetti beneficiari

Linea A – Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno

Sono beneficiari gli studenti:

- in ingresso per la prima volta al primo e al quarto anno presso l'operatore richiedente;
- di nuovo ingresso nelle annualità successive presso l'operatore richiedente;
- per tutte le annualità: iscritti per cui i soggetti esecutori non abbiano ottenuto una dote leFP per i servizi di formazione nell'anno formativo precedente.

Inoltre:

- per la prima, seconda e terza annualità: per accedere alla dote lo studente deve essere iscritto e frequentante il relativo percorso di leFP presso l'istituzione formativa che richiede la dote;
- per la quarta annualità: studenti iscritti e frequentanti il relativo percorso di leFP che siano in possesso di una qualifica di leFP coerente con il percorso di quarta annualità prescelto.

Dalla dote PNRR per la quarta annualità sono esclusi gli studenti:

- non ammessi all'esame di quarto anno OPPURE ammessi ma che non abbiano acquisito il diploma negli anni formativi precedenti OPPURE ritirati;
- con disabilità certificata che abbiano concluso un terzo anno con il rilascio di un attestato di competenza negli anni formativi precedenti;
- che nell'anno formativo precedente abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale finanziato con dote NON PNRR.

Alla data di richiesta della dote gli studenti devono:

- essere residenti o domiciliati in Lombardia, nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale;
- essere iscritti e frequentanti i relativi percorsi di leFP a finanziamento pubblico presso l'Istituzione formativa;
- essere in possesso dei seguenti requisiti secondo la tipologia di percorso in cui sono inseriti:

- a) Percorsi triennali per il conseguimento della qualifica leFP e prime tre annualità dei percorsi quadriennali:

- non avere già conseguito un attestato di Qualifica o di Diploma professionale o altro titolo superiore;
- b) IV anno per il conseguimento del Diploma leFP:
 - essere in possesso di una qualifica di leFP coerente con il percorso di IV anno;
 - non avere già conseguito un attestato di Diploma professionale o altro titolo superiore.

Linea B – Percorsi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa

Sono beneficiari gli studenti:

- residenti o domiciliati in Lombardia, nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale;
- iscritti e frequentanti i relativi percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa a finanziamento pubblico presso l'Istituzione formativa;
- di età compresa fra i 15 e i 25 anni (compiuti) alla data di richiesta della dote;
- che hanno interrotto un percorso di secondo ciclo (sia a valere sulle annualità precedenti che sull'anno in corso), oppure non iscritti o non frequentanti percorsi di istruzione o leFP nell'anno 2023/2024, oppure che abbiano beneficiato della dote PNRR per la frequenza di percorsi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa presso la medesima istituzione formativa nell'a.f. 2023/2024 e che proseguono il percorso;
- che non hanno ottenuto una dote leFP (ordinamentale, duale, apprendistato) per i servizi di formazione nell'anno formativo precedente presso il medesimo soggetto erogatore.

Non può accedere alla dote lo studente che abbia già conseguito un attestato di Qualifica o di Diploma professionale o altro titolo superiore.

Come già detto sopra, **l'allievo può essere ammesso per non più di due annualità** ai percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

È ammessa la partecipazione di giovani a partire dai 16 anni (o dai 15 anni se in particolari situazioni di difficoltà in conformità all'Accordo tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 30/01/2015), che risultano iscritti a percorsi di primo livello, primo periodo didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione presso i Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti. Tali destinatari possono frequentare i percorsi formativi di cui al presente avviso, ma devono conseguire il titolo di licenza media prima di sostenere l'esame di Qualifica leFP.

Alunni con disabilità

Per il riconoscimento della dote componente disabilità nei percorsi triennali, quadriennali e di IV anno è necessario essere in possesso della certificazione di disabilità. Per le modalità di acquisizione o aggiornamento della stessa si rimanda alla DGR n. XII/2446 del 3 giugno 2024 "Determinazioni in ordine all'approvazione delle linee operative per il processo di individuazione e accompagnamento dell'alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica - Aggiornamento 2024".

La certificazione in corso di validità deve essere posseduta alla data di richiesta della dote.

7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità della richiesta di dote è verificata sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti esecutori, indicati al capitolo 5;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti beneficiari, indicati al capitolo 6;
- completezza e regolarità della documentazione trasmessa;
- rispetto del termine e delle modalità di richiesta della dote, come indicato al capitolo 10.

Non è consentita l'attivazione di classi miste che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte a finanziamento privato. Pertanto, nel caso di classi a finanziamento pubblico in cui alcuni allievi risultano assegnatari di dote, le istituzioni formative non possono richiedere il pagamento della retta di iscrizione agli allievi iscritti ma non destinatari di dote.

Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo pubblico nei casi accertati di richiesta e riscossione di rette private a studenti appartenenti a classi miste.

Linea A – Percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di leFP

Le doti richieste nell'ambito del **budget PNRR – componente formazione, assegnato alle singole Istituzioni formative** con Decreto 10451/2024 (Allegato B) sono ammesse a finanziamento fino alla concorrenza del budget assegnato.

In ogni caso, in fase di liquidazione viene fatta salva la verifica del requisito relativo alla costituzione del gruppo classe nel rispetto dei seguenti parametri numerici:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti disabili certificati.

Linea B – Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica

L'assegnazione delle doti avviene a sportello secondo un ordine cronologico.

In ogni caso, in fase di liquidazione viene fatta salva la verifica del requisito relativo alla costituzione del gruppo classe nel rispetto dei seguenti parametri numerici:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti disabili certificati.

Conseguimento delle relevant certification

Ai fini dell'ammissibilità della spesa relativa al PNRR e ai fini del raggiungimento del target PNRR, per le **Linee A e B** è necessario il **conseguimento di una "relevant certification"** attestante l'esito del percorso formativo.

Le relevant certification ammissibili sono le seguenti:

- l'ammissione all'annualità successiva;
- il conseguimento della Qualifica o del Diploma professionale;
- il conseguimento dell'attestazione di competenze previsto per gli studenti disabili;
- il conseguimento di certificazioni annuali, anche parziali, delle competenze acquisite, rilasciate in casi di mancata acquisizione della qualifica/diploma oppure in caso di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 226/2005.

La relevant certification rientra nella documentazione utile ai fini della rendicontazione dei servizi nei percorsi che concorrono al target del PNRR.

Per ciascuna tipologia di *relevant certification* si specifica di seguito la procedura da seguire per la relativa attestazione.

AMMISSIONE ALL'ANNUALITÀ SUCCESSIVA

L'ammissione all'annualità successiva è attestata sulla base dell'esito della seduta del Consiglio di classe/equipe dei formatori conseguente alla formalizzazione degli esiti degli scrutini.

Alla conclusione dell'anno formativo 2024/2025, il Sistema Informativo Unitario della Formazione (SIUF) consente la compilazione di una dichiarazione utile ai fini dell'attestazione dell'ammissione all'annualità successiva, producendo automaticamente un numero di protocollo legato alla *relevant certification*.

CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO A SEGUITO DEL SUPERAMENTO DELLE PROVE D'ESAME

La *relevant certification* è rappresentata da uno dei seguenti **titoli di studio**:

- Qualifica leFP;
- Diploma leFP.

Alla conclusione degli esami e a seguito del superamento delle prove, SIUF - Sezione "Certifica!" genera l'attestato di qualifica/diploma, al quale è assegnato un numero di protocollo.

ATTESTATI DI COMPETENZE

Le Istituzioni formative sono tenute a svolgere le funzioni specifiche relative alla **certificazione intermedia**, in ottemperanza all'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 226/2005, al paragrafo 4.4 delle Indicazioni, rilasciando gli attestati di competenze nei seguenti casi:

- mancata acquisizione del titolo di studio;
- mancata ammissione all'anno successivo/all'esame finale;
- interruzione del percorso;
- allievi con disabilità che al termine del percorso non hanno conseguito tutte le competenze di cui agli Standard di apprendimento del profilo formativo professionale.

Gli attestati di competenze sono generati dal sistema informativo SIUF. Per i relativi modelli si rimanda alla DGR 3192/2020 (Allegato C).

Per la garanzia del presidio dell'accertamento dei crediti formativi e della certificazione delle competenze e supporto alla disabilità, relativamente alla disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità, si rimanda a quanto previsto dalle Indicazioni.

Competenze digitali

Tutti i percorsi duali in diritto-dovere finanziati da Regione Lombardia prevedono tra gli obiettivi il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida ministeriali sull'Investimento. Pertanto, tali percorsi contribuiscono al target digitale fissato per l'Investimento.

8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLA DOTE E DEI PROGETTI

L'avvio dell'anno formativo 2024/2025 è convenzionalmente fissato alla data del 1° settembre 2024, mentre il termine è fissato alla data del 31 agosto 2025, fatto salvo per i percorsi di terzo e quarto anno che devono terminare in tempo utile per lo svolgimento degli esami nella sessione estiva. In ogni caso si rimanda a quanto indicato nelle "Disposizioni esami" adottate annualmente da parte dell'Ufficio competente.

In via generale le attività non possono andare oltre il 31 dicembre 2025.

Sono ammissibili a finanziamento:

- le doti relative ai percorsi individuali aggiuntivi di leFP – Linea A
- le doti relative ai percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica – Linea B

i cui servizi sono erogati nel corso dell'anno formativo 2024/2025, quindi a partire dal 1° settembre 2024 ed entro il 31 agosto 2025.

Durata dei percorsi

Di seguito si indica la durata minima dei percorsi:

- i percorsi individuali aggiuntivi di leFP devono avere durata minima di 990 ore;
- i percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica devono avere una durata da un minimo di 500 ore a un massimo di 990 ore.

Valore massimo della dote

Il valore economico della dote è definito sulla base di un' **Unità di Costo Standard (UCS)** variabile a seconda delle diverse linee di finanziamento. Il valore massimo della dote è determinato in relazione all'UCS definita dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676. Nello specifico si fa riferimento all'UCS dedicata ai percorsi di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4)" pari a **€ 6.654,00**.

I valori economici delle doti sono altresì disponibili all'Allegato 9 al presente Avviso.

Divieto di doppio finanziamento e incompatibilità della dote PNRR con altre doti

In merito al doppio finanziamento la Circolare n. 33 del 31/12/2021 della Ragioneria Generale dello Stato ha chiarito che, in linea generale, i Soggetti Attuatori possano alimentare la spesa riferita ad un unico progetto, facendo riferimento anche a più fonti finanziarie (cosiddetto "cumulo" ovvero la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento). La Circolare ha anche precisato che il **divieto di doppio finanziamento**, di cui al Regolamento UE 2021/241, **riguarda esclusivamente l'ipotesi in cui il Soggetto Attuatore duplichi i finanziamenti**, finanziando gli stessi costi sia attraverso risorse PNRR sia tramite altri programmi dell'Unione europea ovvero risorse ordinarie del bilancio statale.

Alle Istituzioni Formative possono essere riconosciuti esclusivamente i costi relativi ai servizi che non sono già coperti da altre linee di finanziamento, in ottemperanza al principio di assenza di doppio finanziamento.

In coerenza con il **divieto del doppio finanziamento** per la medesima iniziativa e fatta salva la possibilità di attribuire al medesimo studente la dote formazione e la dote disabilità, il destinatario finale della dote non può risultare assegnatario di due doti relative al medesimo percorso formativo (sezione), così come non può essere destinatario contemporaneamente di due o più doti di tipologie diverse per il medesimo anno formativo. Resta salvo il principio per il quale lo studente può transitare in corso di anno ad una tipologia diversa di percorso (da leFP ad apprendistato e viceversa), restando comunque intestatario di una sola dote per quell'anno formativo.

Inoltre, lo studente destinatario di una dote formazione (Linee A e B), riconosciuta a valere sul presente Avviso, può accedere al "bando del Programma GOL" a condizione che il percorso sia concluso e che lo studente abbia sostenuto l'eventuale esame, oppure che lo studente abbia abbandonato il percorso formativo. Pertanto, non devono esserci sovrapposizioni tra le due tipologie di contributi.

9. SPESE AMMISSIBILI

Come già descritto nei paragrafi precedenti, questo Avviso si rivolge ad una molteplicità di percorsi/interventi: taluni che concorrono sia al target sia alla spesa PNRR e altri percorsi che concorrono alla spesa, ma non al target. Per questa ragione, in tema di spese ammissibili è necessario distinguere per tipologia di percorso, tenendo conto che **laddove non sia conseguito il successo formativo** (passaggio all'anno successivo oppure ottenimento di un titolo di studio), **si applica la riparametrazione del valore della dote sulla base della frequenza oraria dello studente.**

In termini più generali e per quanto concerne le spese ammissibili, quando applicabili, si rammenta il riferimento alle Circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022 in relazione ai costi del personale.

Le doti sono riconoscibili con riferimento alla formazione e ai servizi erogati a partire dall'inizio dell'anno formativo, convenzionalmente fissato alla data del 1° settembre 2024.

Linea A – Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno

Essendo la spesa finanziata dal PNRR e concorrendo al target, il soggetto esecutore ha diritto al rimborso dell'intero importo della **"dote formazione"** a condizione che lo studente abbia fruito **almeno del 75% della durata annua del percorso** e abbia conseguito una delle seguenti *relevant certification*:

- ammissione all'anno successivo¹²;
- titolo di qualifica o diploma;
- attestato di competenze.

Inoltre, è condizione necessaria per il finanziamento che il percorso abbia previsto le attività di alternanza nel rispetto di quanto previsto al capitolo 6 del presente Avviso.

¹² Di norma l'ammissione all'anno successivo è subordinata alla frequenza del 75% della durata complessiva dell'annualità.

Nel caso in cui la frequenza sia inferiore al **75%** e sia stata comunque acquisita una delle sopra indicate **relevant certification**, il servizio formativo è riconosciuto a condizione che lo studente abbia frequentato almeno il 40% delle ore programmate. L'importo è calcolato, applicando una riparametrizzazione basata sul costo orario (come da tabella sotto riportata) e conteggiando le ore effettivamente fruite dallo studente e le ore di assenza ammissibili, queste ultime pari al massimo al 25% delle ore fruite.

Tipologia percorso	Servizi Formativi	Costo orario*	Importo dote	Durata
Percorsi per la qualifica professionale	Classi I, II e III per il conseguimento della qualifica di IeFP (o dei percorsi quadriennali)	€ 6.654,00/990*	€ 6.654,00	minimo 990 ore
Percorsi per il diploma professionale	Classi di IV anno per il conseguimento del diploma**	€ 6.654,00/990*	€ 6.654,00	minimo 990 ore

*In caso di frequenza inferiore al 75% e comunque pari o superiore al 40% del PIP.

** Esclusi i quarti anni dei percorsi quadriennali e i quarti anni degli alunni ripetenti e degli alunni con disabilità certificata che hanno concluso un terzo anno con il rilascio dell'attestato di competenze, che trovano copertura nell'apposito Avviso.

Linea B – Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica

Essendo la **spesa finanziata dal PNRR e concorrendo al target**, il soggetto esecutore ha diritto al riconoscimento della spesa a condizione che lo studente abbia conseguito una delle seguenti **relevant certification**:

- ammissione all'anno successivo;
- conseguimento del titolo di qualifica;
- conseguimento dell'attestazione di competenze.

Il riconoscimento della spesa è differenziato in base alla durata del PIP, come di seguito descritto.

Se il PIP è di 990 ore:

- il soggetto esecutore ha diritto al rimborso dell'intero importo della "dote formazione" a condizione che lo studente abbia fruito almeno del 75% della durata annua del percorso;
- nel caso in cui la frequenza sia inferiore al 75%, il servizio formativo è riconosciuto a condizione che lo studente abbia frequentato almeno il 40% delle ore programmate. L'importo è calcolato, applicando una riparametrizzazione basata sul costo orario, pari a € 6.654,00/990 e conteggiando sia le ore fruite dallo studente, sia le ore di assenza ammissibili, queste ultime pari al massimo al 25% delle ore fruite.

Se il PIP è inferiore a 990 ore, il servizio formativo è riconosciuto a condizione che lo studente abbia frequentato almeno il 40% delle ore programmate. L'importo è calcolato, applicando una riparametrizzazione basata sul costo orario, pari a € 6.654,00/990 e conteggiando sia le ore effettivamente fruite dallo studente, sia le ore di assenza ammissibili, queste ultime pari al massimo al 25% delle ore fruite.

È condizione necessaria per il finanziamento che il percorso abbia previsto le attività di alternanza nel rispetto di quanto previsto al capitolo 6 del presente Avviso.

Riepilogo delle regole sul riconoscimento economico

TIPOLOGIE DI PERCORSI	AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO	CONSEGUIMENTO TITOLO DI STUDIO	ATTESTATO DI COMPETENZE	NESSUN CONSEGUIMENTO
LINEA A Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno Servizio di formazione	<p>RICONOSCIMENTO DELL'INTERA DOTE con frequenza almeno pari al 75% delle ore programmate¹³.</p> <p>RIPARAMETRAZIONE con frequenza inferiore al 75%, ma pari o superiore al 40% delle ore programmate: il valore della dote è determinato sulla base dell'importo orario e conteggiando le ore fruite e le ore di assenza ammissibili (max 25% del frutto).</p>			NESSUN RICONOSCIMENTO ECONOMICO
LINEA B Percorsi antidispersione Servizio di formazione	<p>PIP pari a 990 ore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RICONOSCIMENTO DELL'INTERA DOTE con frequenza almeno pari al 75% delle ore programmate¹⁴. • RIPARAMETRAZIONE con frequenza inferiore al 75%, ma pari o superiore al 40% delle ore programmate: il valore della dote è determinato sulla base dell'importo orario e conteggiando le ore fruite e le ore di assenza ammissibili (max 25% del frutto). <p>PIP inferiore a 990 ore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il valore della dote è determinato sulla base dell'importo orario e tenuto conto delle ore fruite e delle ore di assenza ammissibili (max 25% del frutto), a condizione che l'alunno abbia fruito almeno del 40% del PIP. 			NESSUN RICONOSCIMENTO ECONOMICO

10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE

L'Atto di Adesione all'Avviso e le **domande relative alle tre linee di intervento** devono essere inoltrate a Regione Lombardia dai soggetti esecutori, di cui al precedente capitolo 5, **esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi** all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it e nel rispetto delle seguenti tempistiche:

Tipologia percorso	Data di apertura	Data di chiusura
Linea A	ore 12:00 del 27 novembre 2024	ore 17:00 del 10 aprile 2025
Linea B	ore 12:00 del 27 novembre 2024	ore 17:00 del 10 aprile 2025

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti e resi disponibili all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

L'Atto di Adesione (**Allegato 1**), firmato elettronicamente dal rappresentante legale del soggetto esecutore o da altro soggetto con potere di firma, da presentare tramite il sistema informativo Bandi e Servizi a partire dalle medesime date di apertura sopra indicate, **costituisce condizione indispensabile per la successiva richiesta delle doti**.

L'Istituzione formativa deve altresì procedere con l'**iscrizione degli studenti nella classe** già creata in SIUF.

Il genitore, il tutore legale dello studente o lo studente stesso, se maggiorenne, elabora con il supporto dell'Istituzione formativa il proprio **PIP (Allegato 2)** e la **Domanda di partecipazione all'Avviso (Allegato 3)**.

Prima di confermare la dote, l'Istituzione formativa è tenuta a generare i seguenti moduli dal sistema informativo:

¹³ I crediti formativi e le assenze non concorrono al raggiungimento della percentuale.

¹⁴ Come nella nota 13.

- il PIP;
- la Domanda di partecipazione.

È inoltre tenuto a completare tali documenti mediante:

- sottoscrizione del PIP dalla stessa Istituzione formativa e dal genitore/tutore dello studente (se minorenni) o dallo studente (se maggiorenne);
- sottoscrizione della Domanda di partecipazione da parte del genitore/tutore dello studente (se minorenni) o dallo studente (se maggiorenne).

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta - rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

Il perfezionamento della richiesta di dote da parte dell'Istituzione formativa avviene mediante la trasmissione della **Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU – Allegato 4)**, firmata elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale operatore¹⁵.

In seguito all'esito positivo delle verifiche, l'Istituzione formativa e lo studente ricevono dal sistema informativo una **comunicazione di accettazione (Allegato 5)** riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo ad essa attribuito.

Tali documenti devono, inoltre, essere conservati agli atti e consegnati in copia al genitore/tutore dello studente (se minorenni) o allo studente (se maggiorenne).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica*), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Al fine del riconoscimento della dote si considerano la data e l'ora di invio, con assegnazione della stessa.

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare la richiesta di Dote degli studenti iscritti presso i propri percorsi, nel rispetto dei budget assegnati con Decreto n. 10451/2024 (Allegato B), nonché nei limiti delle risorse assegnate agli sportelli. A questo scopo, si rammenta che:

- il budget di cui all'Allegato B e le risorse destinate agli sportelli fanno riferimento esclusivamente alla componente formazione;
- la richiesta della componente disabilità deve essere presentata disgiuntamente dalla richiesta di Dote "componente formazione" e trova copertura nell'ambito dell'Avviso approvato con Decreto 10264/2024.

¹⁵ Decreto n. 1319 del 22 febbraio 2012 e successive modifiche e integrazioni.

A prescindere dalla fonte di finanziamento/Avviso di riferimento, il numero massimo di doti “componente formazione” per classe/gruppo classe dei percorsi triennali, quadriennali e dei quarti anni è pari a 30.

La selezione e la verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all’Istituzione formativa, che ha l’obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

La domanda di dote non deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell’art. 7 della Legge 29 dicembre 1990, n. 405; art. 187 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; Nota 2, lett. E), art. 4, Tariffa, Parte Ia, DPR n. 642/1972).

11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di dote sono dichiarate ammissibili in conformità ai **criteri di ammissibilità** indicati nel capitolo 7, nel rispetto dell’**ordine cronologico** di presentazione delle stesse, **fino a esaurimento del budget definito per singola Istituzione formativa o della disponibilità complessiva dello “sportello”**.

La prenotazione della dote costituisce un’assegnazione virtuale di risorse e non dà luogo ad un trasferimento economico, che sarà corrisposto a seguito di rendicontazione e di verifica delle informazioni dichiarate.

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati dall’Istituzione formativa in fase di richiesta della dote, rispetto ai requisiti richiesti dal presente Avviso.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ESECUTORI

I soggetti esecutori sono tenuti a rispettare quanto stabilito nel presente Avviso e a sottoscrivere l’Atto di Adesione Unico (Allegato 1), coerente con il “Format di autodichiarazione” di cui all’Allegato 2 della Circolare RGS n. 21/2021, con particolare riferimento all’assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di milestone e target previsti per l’Investimento.

Obblighi di tenuta documentale

I soggetti esecutori devono assicurare la corretta tenuta e archiviazione della documentazione comprovante il regolare svolgimento delle attività, ai fini della rendicontazione e del raggiungimento dei target del PNRR. In particolare, come definito negli *Operational Arrangements*, gli obiettivi dell’Investimento sono relativi a:

- n. partecipanti a percorsi formativi attuati nel sistema duale;
- n. partecipanti a percorsi formativi attuati nel sistema duale, che hanno ottenuto una *relevant certification*, consistente, ai sensi del DM 139/2022, in:
 - ammissione all’annualità successiva;
 - ottenimento di un titolo di Qualifica professionale o di Diploma professionale;
 - attestato di competenza.

Al fine di dimostrare il conseguimento degli obiettivi, si invitano le Istituzioni formative ad **osservare scrupolosamente gli adempimenti e le procedure di gestione dei percorsi**, previsti dai rispettivi ordinamenti dei percorsi di studio e dai singoli Avvisi pubblici in merito a:

- registrazione delle presenze/assenze degli allievi e descrizione delle relative attività nel GRS (Gestione Registro Sezione);
- corretta compilazione e archiviazione della documentazione, ove necessaria. In particolare, si richiama l'attenzione al regolare svolgimento e alla produzione della documentazione necessaria relativa alle fasi di:
 - riconoscimento dei crediti in ingresso e determinazione della durata del percorso personalizzato;
 - verbalizzazione delle valutazioni di apprendimento e del giudizio di ammissione all'annualità successiva;
 - procedure e modulistica per il rilascio dei titoli di studio;
 - procedure e modulistica per la certificazione delle competenze e il rilascio degli attestati.

Di seguito si richiamano alcuni degli impegni, per la corretta gestione finanziaria degli interventi, assunti da ciascun soggetto esecutore con la sottoscrizione dell'Atto di Adesione, i quali si aggiungono agli adempimenti relativi alla regolare gestione didattica dei percorsi formativi. Il soggetto esecutore si impegna a:

- rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- attivare adeguati controlli e misure tese ad accertare l'assenza di doppio finanziamento, conflitto di interesse e il rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio, ai sensi della normativa vigente e in particolare delle Linee Guida allegate alla Circolare MEF/RGS n. 30 dell'11/08/2022;
- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le doti nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre a Regione Lombardia le eventuali modifiche;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima che queste siano rendicontate all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- presentare la rendicontazione dei servizi erogati nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico;
- rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'iniziativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22.2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
- comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- assicurare la conservazione della documentazione in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9, punto 4 del Decreto Legge 77 del 31/05/2021, convertito con Legge 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Obblighi di corretta gestione amministrativa

Per l'attuazione degli interventi a valere sul PNRR deve essere adottata un'apposita **codificazione contabile** e informatizzata, che include l'indicazione del CUP, per tutte le transazioni relative alle doti, al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

I soggetti esecutori devono inoltre essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, restituzione di fondi indebitamente assegnati.

Obblighi di pubblicità e di comunicazione

Con riferimento agli **obblighi di pubblicità**, si richiama l'art. 34, comma 2 del Reg. (UE) n. 241/2021: *“I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico”*. Inoltre, si fa riferimento all'art. 3.4.1 “Obblighi di comunicazione a livello di progetto” delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR (allegate alla Circolare MEF/RGS n. 21/2021).

I **loghi da apporre alla documentazione** sono disponibili all'**Allegato 15**. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i loghi devono essere apposti obbligatoriamente sul registro cartaceo per l'attività di tirocinio (in assetto lavorativo) e sul materiale informativo/divulgativo o conferenze/open day.

Per gli **obblighi di comunicazione** si fa rimando a quando indicato dalla Circolare MEF/RGS n. 27/2022¹⁶, che approva:

- le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR”, con le quali si forniscono indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS;
- il “Protocollo unico di colloquio” PNRR, realizzato in continuità con i tracciati già in uso per il monitoraggio dei progetti di investimento pubblico, finanziati con i fondi delle politiche di coesione e con altre risorse nazionali, al fine dell'acquisizione automatica delle informazioni dai sistemi locali delle Amministrazioni.

Obblighi di gestione dei flussi informativi

I soggetti esecutori hanno l'obbligo di alimentare i sistemi informativi (SIUF e Bandi e Servizi) in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire a Regione Lombardia di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR.

In particolare, Regione Lombardia è chiamata a contribuire alla corretta alimentazione degli “indicatori comuni” di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241, come definiti dal Regolamento delegato 2021/2106 della Commissione europea.

Nell'ambito dell'Investimento sono stati individuati i seguenti indicatori comuni (da alimentare

¹⁶ Le Circolari sono disponibili al seguente link: [Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolari \(mef.gov.it\)](https://www.ragioneria.gov.it/Portals/0/Documenti/Circolari/Circolari%20MEF%20RGS%202022.pdf)

distinguendo per genere ed età):

- Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

I soggetti esecutori sono tenuti a fornire informazioni sui beneficiari finali su richiesta di Regione e di altri soggetti competenti per fini statistici, oltreché di gestione, monitoraggio e controllo.

Il monitoraggio del completo intervento a valere sull'Investimento deve essere compiuto continuativamente da parte di Regione, come soggetto attuatore, sul sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 178/2020, ai sensi del quale il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico (**ReGIS**), tale da supportare le attività di gestione, monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next generation EU.

Obbligo di messa a disposizione e conservazione della documentazione

I soggetti esecutori sono inoltre obbligati a conservare tutta la documentazione attestante il raggiungimento delle **relevant certification**, anche ai fini di eventuali controlli previsti nell'ambito del finanziamento PNRR.

È necessario tenere agli atti tutta la documentazione richiesta in fase di adesione e liquidazione (individuazione del titolare effettivo e autocertificazione assenza conflitto di interessi) e, in generale, tutti gli elementi comprovanti il raggiungimento dei target previsti per l'Investimento.

Indicazioni su eventuale ulteriore documentazione da produrre e relativi format da tenere agli atti saranno fornite successivamente, una volta che sarà stato approvato il Manuale relativo alla misura da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Creazione dei percorsi formativi

Gli interventi formativi possono essere erogati dalle Istituzioni formative in ognuna delle proprie sedi operative accreditate alla Sezione "A".

Le Istituzioni formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso, sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili, nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

Le istituzioni formative **possono comporre classi prime e quarte:**

- con alunni dotati (sia a valere sulla programmazione ordinaria/duale, sia sulla programmazione PNRR);
- con alunni dotati e non dotati.
- con alunni non dotati (totalmente autofinanziato).

Le Istituzioni formative:

- devono garantire al giovane il completamento del ciclo di studi avviato, in tutti e tre i casi sopra

descritti;

- non devono chiedere contributi obbligatori agli iscritti (siano essi dotati o non dotati), nei casi in cui le classi siano composte, totalmente o parzialmente, da alunni dotati.

I Percorsi individuali aggiuntivi possono essere avviati anche nell'ambito di classi già costituite di seconda e terza annualità, purché lo studente sia in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso.

In coerenza con quanto definito nelle Indicazioni, **il gruppo classe** è costituito nel rispetto dei seguenti parametri numerici:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti con disabilità certificata.

Le istituzioni formative devono inserire in SIUF:

- le classi di prima annualità dei percorsi triennali e quadriennali;
- le classi dei percorsi di IV anno;
- le prosecuzioni.

I percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa devono essere inseriti nell'offerta formativa dedicata, in coerenza con la durata degli stessi. Nel caso di percorsi di durata pari a 990 ore, gli stessi possono essere attivati anche all'interno dell'offerta formativa ordinamentale.

Ogni percorso può avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio regionale leFP. I percorsi inseriti dovranno essere in linea con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e Formazione - offerta formativa 2024/2025, poi aggiornato con Decreti n. 20770/2023 e 1371/2024.

Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative devono comunicare l'avvio dei corsi tramite SIUF ed entro i termini disposti con Decreto n. 12943/2023¹⁷.

Ai fini dell'avvio dei corsi, l'Istituzione formativa è tenuta a caricare, per ciascuna sezione, un file contenente il calendario nel formato reso disponibile in SIUF – Servizio gestione corsi (area documentazione).

Variazioni del calendario

L'Istituzione formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni del calendario devono essere comunicate altresì attraverso SIUF, nelle medesime forme e modalità previste per l'avvio del corso e come definito con il citato Decreto 12943/2023.

¹⁷ Decreto n. 12943 del 4 settembre 2023 "Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con DDG n. 4873 del 31 marzo 2023".

Ritiri e subentri

Con riferimento ai percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di leFP, nonché ai percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica:

- il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore o dallo studente stesso, se maggiorenne, all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi, rinunciando entro il medesimo termine all'eventuale dote;
- nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza, tramite il sistema informativo. La rinuncia tacita non inficia il perdurare dell'iscrizione scolastica dell'allievo (assegnazione alla sezione SIUF);
- nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'Istituzione formativa può inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di dote per un nuovo studente, in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso ed entro i termini indicati al capitolo 10;
- nel caso in cui lo studente beneficiario di dote cambi percorso all'interno della medesima Istituzione formativa, la stessa dovrà procedere con rinuncia alla dote e richiesta di nuova dote. I servizi rendicontati saranno riconoscibili al raggiungimento effettivo di una relevant certification e comunque in presenza dei requisiti minimi previsti per la liquidazione. Non è ammessa la rinuncia alla "dote dispersione scolastica" e richiesta di nuova "dote dispersione scolastica" presso la medesima Istituzione formativa;
- in caso di ritiro di un allievo da un percorso l'Istituzione formativa è tenuta a ottemperare agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 e dell'art. 64, comma 4-bis della Legge 133/2008.

Registrazione delle presenze

A titolo generale, si rammenta che il docente/tutor è tenuto a verificare l'effettiva partecipazione degli studenti alle attività e a **registrare contestualmente le presenze e le assenze**, nello specifico **tutte le attività oggetto di svolgimento e finanziamento**:

- attività di aula/laboratorio;
- attività di alternanza scuola-lavoro (tirocinio o attività in assetto lavorativo).

Nell'ottica di semplificare gli adempimenti amministrativi per i soggetti esecutori, digitalizzare le modalità di raccolta dei dati relativi agli interventi realizzati e accelerare le attività di controllo in capo all'Amministrazione, Regione Lombardia richiede l'utilizzo di un **registro presenze elettronico**, denominato **GRS (Gestione Registro Sezione)**, **all'interno del sistema informativo SIUF**.

Per quanto riguarda l'anno formativo 2024/2025, le modalità e le tempistiche di registrazione sono state fissate con il sopra citato Decreto 12943/2023. In particolare, si rammenta che:

- con riferimento alle **attività di aula e laboratorio**, queste devono essere registrate esclusivamente in forma elettronica. Tuttavia, è facoltà dell'Istituzione formativa scegliere di compilare anche il registro formativo presenze,, in formato cartaceo, con l'indicazione delle attività svolte, della presenza/assenza, con firma apposta giornalmente dagli studenti e dai docenti e, se previsto, dal tutor.
- con riferimento al **tirocinio**, oltre all'obbligo di registrazione elettronica, le attività sono tracciate

anche tramite apposite schede stage. Ai fini delle verifiche documentali fanno fede solo le schede stage. Le schede dovranno essere caricate sul sistema informativo Bandi e Servizi, con modalità che verranno successivamente comunicate, qualora le doti risultino campionate, così da consentire lo svolgimento della verifica. **Il format della scheda stage è disponibile all'Allegato 14.**

Per gli **studenti inseriti nei percorsi formativi in corso d'anno**, le presenze/assenze inserite nel GRS dovranno essere riferite all'effettivo periodo di inserimento nella classe (e non a periodi antecedenti). Anche al fine dell'ammissione all'anno successivo e/o all'esame, si rinvia a quanto definito nelle Indicazioni e nelle Procedure (Decreto n. 7214/2014) in merito al riconoscimento dei crediti formativi.

Con riferimento agli **alunni ritirati dai percorsi formativi**, non devono essere caricate le assenze successive alla data di ritiro dal percorso.

Modalità di erogazione in presenza o in FAD

La formazione d'aula e/o di laboratorio sono svolti **in presenza**.

La Formazione a distanza (FAD) è ammessa solo a certe condizioni:

- per casi specifici che necessitino di garanzia di continuità didattica (es. per malattia e/o fragilità documentate) è possibile erogare a favore di singoli studenti parte della formazione d'aula e/o di laboratorio e gli interventi integrativi in modalità FAD sincrona, comunque nei limiti del 30% del monte ore di formazione d'aula/laboratorio;
- per i casi in cui il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, la formazione d'aula e/o di laboratorio può essere svolta in modalità FAD sincrona fino al 100% del monte ore.

Disposizioni sugli esami

Con successivo apposito atto dirigenziale della DG Istruzione, Formazione, Lavoro saranno fornite le disposizioni in merito allo svolgimento degli esami di qualifica e di diploma professionale dei percorsi di leFP della Regione Lombardia, presso le istituzioni formative iscritte nella sezione A dell'Albo degli operatori accreditati. Le disposizioni comprenderanno anche le regole per l'accesso dei candidati esterni (cosiddetti "privatisti").

In particolare, si rammenta sin d'ora che la sessione di esami valida per gli studenti beneficiari di questo Avviso è quella di giugno 2025, che comprende anche la sessione suppletiva di settembre 2025.

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Richiesta di anticipazione

Come stabilito dalla DGR 2419/2024, i soggetti esecutori possono presentare istanza di anticipazione finanziaria per un importo massimo pari al 50% del "Budget PNRR", assegnato con il Decreto n. 10451/2024, prima ancora che essi presentino domanda di dote.

La **domanda di liquidazione dell'anticipo (Allegato 7)**, a valere sul Budget PNRR, deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla competente struttura regionale, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, corredata da **polizza fidejussoria (Allegato 8)**.

La domanda può essere inoltrata **a partire dalle ore 12.00 del 8 ottobre 2024** ed è condizionata alla trasmissione da parte dell'Istituzione formativa dell'Atto di Adesione (Allegato 1), che varrà anche per la successiva richiesta di Dote.

L'anticipazione è erogata in un'unica tranche di un importo fino al 50% del budget assegnato, entro il mese di dicembre 2024, fatta salva la disponibilità a bilancio. In tal caso, quota parte verrà erogata ad inizio 2025.

La polizza fidejussoria deve coprire l'importo complessivo che viene chiesto in anticipazione ed ha durata di 12 mesi.

In ogni caso viene fatta salva la verifica della regolarità contributiva (DURC) e della certificazione antimafia.

Rendicontazione della spesa

Per procedere alla domanda di liquidazione il soggetto esecutore è tenuto a rendicontare le attività svolte e i risultati raggiunti e a caricare la documentazione richiesta nell'apposito modulo del sistema informativo Bandi e Servizi.

Come già esplicitato al capitolo 7, **l'erogazione delle risorse è subordinata all'ottenimento di una *relevant certification***, che costituisce quindi il documento da esporre in sede di rendicontazione.

Nella fase di rendicontazione delle doti, Bandi e Servizi importa i dati inseriti nel GRS e determina gli importi liquidabili, tenuto conto di quanto previsto ai capitoli 8 e 9 del presente Avviso.

Nel caso in cui gli studenti dotati nell'ambito dei percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di leFP, nonché ai percorsi antidispersione, rinuncino al beneficio per partecipare all'Avviso Apprendistato, non verranno riconosciute le ore già fruite.

Si ribadisce che il rispetto delle percentuali di alternanza è condizione di ammissione della dote alla liquidazione.

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti, l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore.

Richiesta di liquidazione dei servizi

Per il servizio erogato a valere sul presente Avviso sia per la Linea A sia per la Linea B **è prevista la liquidazione finale**, che può essere richiesta solo alla conclusione del singolo servizio attraverso l'apposita domanda (**Allegato 9**).

La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata tramite la procedura Bandi e Servizi entro il 30 settembre 2025, con rilascio della *relevant certification*, per la Linea A e B.

Si ricorda che la spesa è riconoscibile solo a condizione che lo studente abbia fruito almeno del 40% delle ore previste dal PIP. Le ore di assenza sono riconoscibili nel limite del 25% del fruito.

La richiesta di liquidazione è corredata da due elementi obbligatori:

- relazione delle attività (**Allegato 10**);
- nota di debito o altro documento contabile.

Tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa di spesa deve essere caricata in Bandi e Servizi e **conservata in originale presso il soggetto esecutore che rendiconta**, conformemente alle norme nazionali contabili, fiscali e contributive; deve essere riferita a voci di spesa ammesse, priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc.).

Ispezioni e controlli

Ciascuna richiesta di dote è sottoposta preliminarmente, in ciascuna fase dell'iter, ad una verifica automatica, mediante interrogazione dei sistemi informatici, in merito al possesso dei requisiti di accesso, previsti dal presente Avviso:

- requisito di accesso da parte del soggetto esecutore (beneficiario del contributo);
- requisiti di accesso dei soggetti destinatari dell'intervento (età, residenza/domicilio, assenza di incompatibilità con altre doti);
- rispetto della tempistica stabilita dal presente avviso per la presentazione della domanda di dote, per la presentazione della rendicontazione e della richiesta di liquidazione.

Ciascuna richiesta di liquidazione, che può contenere anche più di una dote, sarà sottoposta alle seguenti forme di controllo:

- **controllo automatico a cura dei sistemi informatici** in uso con riferimento alla presenza dei seguenti elementi:
 - calcolo del contributo spettante, sulla base delle ore registrate nel GRS e nel rispetto delle regole descritte sopra (percentuale minima richiesta di frequenza e percentuale massima di assenze ammessa);
 - verifica della presenza della documentazione richiesta in sede di presentazione della richiesta di liquidazione;
 - presenza del protocollo attribuito alla *relevant certification*;
- **controlli di regolarità-amministrativo contabile ai fini della pagabilità**, a cura dell'Ufficio regionale preposto al controllo di primo livello, per accertare la regolarità e la coerenza della documentazione presentata in sede di richiesta di liquidazione con quella prevista dal presente Avviso, nonché per verificare l'assenza del doppio finanziamento. Maggiori dettagli circa lo svolgimento delle verifiche **sono forniti nelle Linee Guida di rendicontazione (Allegato 11)**;
- **controlli a campione** dei registri e delle relative schede stage della formazione in modalità tirocinio.

La fase di verifica di regolarità amministrativo contabile, successiva alla rendicontazione e alla richiesta di liquidazione, può includere **eventuali richieste di integrazioni documentali**. Infatti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti esecutori i chiarimenti e le integrazioni documentali, che si rendessero necessari in relazione alla documentazione presentata sulla piattaforma "Bandi e Servizi" e prevista dall'Avviso.

Nel caso di richiesta di integrazione documentale, i termini temporali dell'istruttoria si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La richiesta di integrazione

avviene esclusivamente tramite la piattaforma “Bandi e Servizi”; al richiedente verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all’indirizzo di posta elettronica ordinaria del referente di progetto indicato nella domanda di finanziamento. È pertanto un’esclusiva responsabilità del richiedente avere cura di inserire e aggiornare l’indirizzo di posta elettronica sopra citato mediante la piattaforma “Bandi e Servizi”.

Le integrazioni, finalizzate alla presentazione di **documenti mancanti ed essenziali per la pagabilità**, devono pervenire entro e non oltre 15 giorni solari dalla data della richiesta. Dopo tale data il sistema Bandi e Servizi non consentirà il caricamento della documentazione integrativa. La mancata risposta entro il termine comporta la decadenza totale dal contributo.

Nel caso l’Amministrazione reputi necessario avere **ulteriori documenti o chiarimenti** sulla documentazione presentata, può discrezionalmente procedere ad una seconda richiesta di integrazione documentale, assegnando un ulteriore termine perentorio di 15 giorni solari. Dopo tale data, il sistema Bandi e servizi non consentirà il caricamento della documentazione integrativa. Nel caso in cui l’integrazione documentale/chiarimenti non siano considerati esaustivi, non si procederà alla pagabilità della richiesta di liquidazione, con conseguente avvio della procedura di decadenza dal contributo.

Infine, l’Amministrazione regionale potrà effettuare presso i soggetti esecutori visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell’attività al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nel caso siano rilevate irregolarità in esito alle verifiche, l’Amministrazione procederà alle opportune determinazioni di decadenza o revoca, a seconda dei casi rilevati, oppure all’eventuale recupero di somme già erogate.

Più in generale, l’Amministrazione regionale procederà alla segnalazione alle autorità giudiziarie competenti in caso:

- di eventuali irregolarità gravi, quali frode, riciclaggio e conflitto di interessi. **Laddove accertate, il contributo sarà revocato;**
- che le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

Verifiche obbligatorie previste dal PNRR

Il PNRR prevede che in sede di attuazione sia posta una particolare attenzione rispetto ai seguenti elementi:

- in materia di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali, si applica l’articolo 8, comma 5 del DL governance del PNRR (DL 77/2021);
- in materia di indicatori comuni e di tagging digitali, si rinvia a quanto indicato al capitolo 7, paragrafo “Competenze digitali”;
- al principio di “non arrecare danno significativo all’ambiente” (cd. DNSH) si applica la circolare MEF/RGS 33/2022;
- per quanto riguarda i principi trasversali, quali pari opportunità di genere e generazionali e le politiche per i giovani, al momento della redazione del presente Avviso non si conoscono gli specifici strumenti di verifica, non essendo ancora disponibile il Manuale attuativo delle procedure che dovrà essere rilasciato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Modalità di liquidazione del saldo

L'erogazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli relativi al possesso dei requisiti di ammissibilità della spesa.

L'Amministrazione regionale gestirà la verifica della rendicontazione e relativa richiesta di liquidazione in base alla documentazione presentata dal soggetto esecutore sulla piattaforma Bandi e Servizi, conformemente alle modalità previste dal presente Avviso.

In sede di liquidazione del saldo saranno decurtate le somme già erogate a titolo di anticipazione per le doti presentate a valere sul "Budget PNRR".

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia sono fissati in **80 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione**. In caso di controlli tali termini sono sospesi fino alla conclusione delle verifiche.

Regolarità contributiva

Con riferimento a tutte le tipologie di contributo ai fini della liquidazione sarà verificata la regolarità contributiva del beneficiario. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Normativa antimafia

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia determina la decadenza dall'agevolazione.

15. MODIFICHE DELL'AVVISO

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito nella DGR 2419/2024. In particolare, le modifiche non possono pregiudicare il raggiungimento della milestone e del target dell'Investimento Sistema duale, né possono consistere in variazioni rispetto a quanto disposto dalle Linee guida approvate con DM 139/2022. Inoltre, le modifiche all'Avviso non possono riguardare gli obblighi in capo ai soggetti esecutori, fatti salvi i casi in cui tali modifiche siano necessarie per attuare indicazioni dell'Unità di Missione. Al contrario, le modifiche possono riguardare aspetti di carattere procedurale nella gestione della domanda di finanziamento e del percorso formativo, come ad esempio proroghe o modalità di presentazione delle domande di dote o di rendicontazione, fatto salvo il rispetto degli obblighi del soggetto attuatore nei confronti dell'Amministrazione titolare.

Le modifiche al presente Avviso saranno adottate con Decreto della Dirigente della Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy della Direzione Generale Istruzione, Formazione,

Lavoro. Prima dell'adozione del Decreto di modifica dell'Avviso, la proposta dovrà essere inviata all'Unità di Missione per una preventiva valutazione e autorizzazione.

Con il medesimo Decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, saranno indicati i termini e le modalità operative conseguenti alle modifiche, a cui i soggetti esecutori dovranno attenersi.

Il Decreto di modifica è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito istituzionale di Regione Lombardia all'interno dell'apposita sezione dedicata al PNRR¹⁸, nonché sul sito Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

16. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'INTERVENTO

Le previsioni inerenti a milestone e target relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Le modifiche ai singoli interventi erogati dai soggetti esecutori possono avvenire con le modalità e nel rispetto dei limiti previsti al capitolo 13. In particolare, le modifiche agli interventi formativi possono limitarsi ad aspetti tali da non pregiudicare la durata e le percentuali di attività in alternanza stabilite dalle Linee guide adottate con il DM 139/2022.

Le modifiche devono essere comunicate all'Ufficio competente di Regione Lombardia, che ne verificherà l'ammissibilità nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dalle Linee guida. Nel caso di dubbi o di richieste sostanziali, interpellerà l'Unità di Missione per una preventiva valutazione e, se del caso, autorizzazione.

17. RESPONSABILE DELL'AVVISO, ASSISTENZA E INFORMAZIONE

Il Responsabile del procedimento per le finalità del presente Avviso è la Dirigente della Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy, Valeria Marziali.

I beneficiari che necessitino di informazioni relative al presente Avviso possono rivolgersi ai servizi informativi realizzati dalle Istituzioni formative, di cui al capitolo 5.

Per problemi tecnici sul sistema informativo occorre scrivere esclusivamente a:

- assistenza-prode@ariaspa.it (SIUF)
 - bandi@regione.lombardia.it (Bandi e Servizi)
- oppure contattare il numero verde 800.131.151 (BOL).

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

18. TUTELA DELLA PRIVACY

¹⁸ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/occupazione-e-formazione-professionale/red-pnrr-investimento-sistema-duale-ifl/red-pnrr-investimento-sistema-duale-ifl>

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, il Responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della Direzione Generale Formazione e Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/1990 è il Direttore della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) e ss.mm.ii., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, tenendo conto del format di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – Allegato E. I dati personali sono inoltre trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

L'Informativa sul trattamento dei dati è fornita all'**Allegato 12** al presente Avviso, di cui il beneficiario o chi ne fa le veci in caso di minore età dovrà prendere visione al momento della presa in carico.

19. MECCANISMI SANZIONATORI

L'Amministrazione potrà procedere alla **revoca della dote** nei seguenti casi:

- in esito a verifiche da parte di Organismi di controllo regionali, nazionali e comunitari;
- nel caso in cui presso la sede del soggetto esecutore non siano presenti tutti i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti di accesso alla dote;
- nel caso in cui la persona abbia fornito al soggetto esecutore false dichiarazioni;
- nel caso in cui si rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare all'operatore un indebito vantaggio economico;
- nel caso in cui il percorso proposto non abbia gli standard formativi e di servizio stabiliti;
- nel caso di difformità tra i documenti in originale, conservati presso il soggetto esecutore oppure acquisiti d'ufficio dall'Amministrazione regionale e i dati inviati attraverso il sistema informativo, che comporti l'impropria assegnazione della dote;
- nel caso di omessa esibizione del PIP e delle dichiarazioni di consenso ad apportarne modifiche con firma della persona e qualora accerti che il soggetto esecutore ha definito o modificato il percorso senza averlo condiviso con la persona;
- nel caso di omessa esibizione della documentazione richiesta o di assenza oppure di non congruità degli elementi essenziali come prova dell'effettuazione dei servizi o del risultato raggiunto, anche a seguito del termine previsto per la trasmissione della documentazione integrativa;
- nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, anche a seguito del termine previsto per adeguare la documentazione sul sistema informativo.

L'Amministrazione potrà procedere alla **decadenza totale o parziale (decurtazioni)** dal finanziamento nei seguenti casi:

- in esito a verifiche da parte di Organismi di controllo regionali, nazionali e comunitari;
- nel caso di mancata corretta tenuta dei registri della formazione svolta in modalità di tirocinio, secondo quanto previsto dal Decreto 12943/2023;
- mancata registrazione delle ore delle attività formative nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dal Decreto 12943/2023;

- mancata presentazione della richiesta di liquidazione entro i termini ultimi indicati nell'avviso;
- mancata presentazione entro il termine stabilito per le integrazioni documentali;
- nel caso in cui l'istituzione formativa abbia richiesto alle persone, nell'ambito delle attività previste dalla dote, erogazioni di somme a copertura di servizi già finanziati dalla medesima dote;
- mancato rispetto degli obblighi di comunicazione (loghi): decurtazione del 2% dell'importo ammissibile;
- errata registrazione di singole ore: non riconoscimento del relativo importo.

Avvio procedura di revoca e decadenza

Nei casi di revoca del contributo e decadenza totale dal contributo, il RUP avvia il relativo procedimento con comunicazione a mezzo PEC al soggetto esecutore, prevedendo 30 giorni per le controdeduzioni.

Nei casi di decadenza parziale o decurtazione del contributo, il soggetto esecutore sarà portato a conoscenza tramite comunicazione di pagabilità parziale dell'Ufficio preposto al controllo, recapitata via e-mail dal sistema Bandi e Servizi.

20. POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del Decreto-legge 77/2021, come modificato dalla Legge di conversione 108/2021, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Milano.

22. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

23. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

In attuazione della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* si rimanda al modulo di richiesta accesso agli atti, di cui all'**Allegato 13**.

24. ALLEGATI

- Allegato 1 - Atto di adesione unico
- Allegato 2 - Piano di Intervento Personalizzato (PIP)
- Allegato 3 - Domanda di partecipazione all'iniziativa
- Allegato 4 - Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU)
- Allegato 5 - Comunicazione di accettazione del PIP

- Allegato 6 - Comunicazione di rinuncia
- Allegato 7 - Domanda di liquidazione anticipo
- Allegato 8 - Modello di fideiussione
- Allegato 9 - Richiesta di liquidazione
- Allegato 10 - Relazione attività svolte
- Allegato 11 - Linee guida di rendicontazione
- Allegato 12 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 13 - Modulo di richiesta accesso agli atti
- Allegato 14 - Format scheda stage
- Allegato 15 - Loghi